vinetur

A settembre la Borgogna ha superato Bordeaux diventando la regione di vini pregiati più scambiata

Un rapporto di mercato ha detto che il trading è tornato a rafforzarsi nel terzo trimestre, pur con prezzi ancora circa il 25% sotto il picco del 2022.

giovedì 1 ottobre 2026



Il mercato dei vini pregiati ha mostrato segnali di un commercio più solido nel terzo trimestre dopo quasi tre anni di cali dei prezzi, con la Borgogna che ha guadagnato terreno su Bordeaux e gli acquirenti che sono tornati in modo più selettivo, secondo un rapporto di mercato pubblicato mercoledì da Cult & Boutique, specialista londinese dei vini pregiati.

Il rapporto ha detto che il sentiment è migliorato durante il trimestre nonostante il trading fosse ancora condizionato dalle tensioni geopolitiche e dal mutare delle politiche commerciali. Ha citato i dati di Liv-ex, la piattaforma di mercato e fornitore di indici sul vino, che mostrano una maggiore stabilità nei principali benchmark di mercato. La domanda, ha detto il rapporto, si sta anche diffondendo più ampiamente a livello geografico, con gli acquisti dagli Stati Uniti descritti come una fonte notevole di rinnovata attività.

Uno dei cambiamenti più evidenti è arrivato a settembre, quando la Borgogna ha superato Bordeaux come regione di vini pregiati più scambiata per valore per la prima volta dal 2022, secondo i dati Liv-ex citati nel rapporto. Quel cambiamento non significa che Bordeaux sia caduta in disgrazia. Piuttosto, il rapporto ha detto che gli acquirenti stanno approcciando la regione in modo diverso, prestando più attenzione ai vini maturi e alle vecchie annate dopo che i prezzi si sono corretti dai massimi precedenti.

WineCap, un'altra società di ricerca e consulenza di mercato citata nel rapporto, ha stimato che i prezzi dei vini pregiati restano circa il 25% al di sotto del picco del 2022. Questo colloca il mercato in un punto molto diverso rispetto ai rapidi rialzi dei prezzi visti alcuni anni fa. Per gli acquirenti con liquidità e pazienza, i prezzi più bassi possono creare un'opportunità. Per venditori e commercianti, significano anche che il mercato sta ancora assorbendo il riassestamento seguito alla fase di boom.

Cult & Boutique ha detto che il mercato è tornato positivo lo scorso settembre dopo quello che ha descritto come una correzione durata quasi tre anni. La fase attuale, ha sostenuto la società, sembra meno l'inizio di una nuova corsa speculativa e più un periodo di formazione dei prezzi più stabile. Questa distinzione conta perché il mercato dei vini pregiati ha cercato di trovare un terreno più solido dopo un periodo in cui tassi di interesse più alti, minore propensione al rischio e incertezza sulla crescita globale

hanno reso gli acquirenti più cauti.

Il rapporto ha anche sottolineato segnali che il vino pregiato sta attirando maggiore attenzione come asset alternativo riconosciuto. Ha citato un sondaggio WineCap secondo cui il 97% dei wealth manager nel Regno Unito e negli Stati Uniti prevede che la domanda dei clienti di vini pregiati aumenterà nel 2026, il risultato più forte tra le categorie da collezione considerate. Separatamente, il rapporto ha osservato che l'investitore Michael Burry ha pubblicato a settembre un saggio in cui esaminava i primi cru di Bordeaux attraverso la lente della scarsità, del valore relativo, dell'esposizione valutaria e del potere d'acquisto di lungo periodo. Il significato, suggeriva il rapporto, non è semplicemente l'opinione di un singolo investitore ma il fatto più ampio che il vino viene sempre più discusso insieme ad altri strumenti di diversificazione di portafoglio.

Questa crescente attenzione finanziaria arriva mentre il rischio normativo resta parte del quadro, soprattutto in Gran Bretagna. Cult & Boutique ha detto che recenti articoli hanno individuato nella capital gains tax una delle misure in esame in vista del bilancio del Regno Unito previsto per il 28 ottobre, anche se nessun cambiamento è stato confermato. Il rapporto ha detto che il dibattito ha accresciuto l'attenzione su come vengano tassate le diverse attività. Secondo le norme del Regno Unito, alcuni vini possono ricevere un trattamento diverso se soddisfano la definizione di wasting asset, un aspetto che da tempo fa parte dell'attrattiva per alcuni collezionisti e investitori.

Per il settore delle bevande, gli ultimi segnali di mercato contano oltre i portafogli dei collezionisti. La formazione dei prezzi dei vini pregiati spesso orienta le decisioni di acquisto e di lancio nel mercato on-premise di lusso, nel retail specializzato, nelle case d'asta e nelle vendite ai clienti privati. Un mercato più stabile potrebbe sostenere la disciplina dei prezzi dopo la correzione, mentre il maggior dinamismo della Borgogna e la relativa accessibilità di Bordeaux potrebbero spostare le allocazioni di importatori, distributori e buyer dell'ospitalità nel canale di fascia alta. Se la domanda internazionale continuerà ad ampliarsi, produttori e commercianti potrebbero anche rivedere il modo in cui ripartiscono l'offerta tra regioni e tipologie di clienti.

Il rapporto ha offerto un altro segnale di questa sovrapposizione tra bevande e asset alternativi: Cult & Boutique ha detto di essersi espansa nel raro whisky giapponese, comprese bottiglie di distillerie chiuse e un programma di private cask. Questa mossa riguarda una sola società, ma riflette un trend più ampio nel mondo delle bevande premium, in cui alcuni commercianti cercano di servire sia gli appassionati sia gli investitori su vino e distillati. In un mercato ancora sotto i massimi del 2022, e ancora sensibile all'incertezza commerciale e macroeconomica, questo tipo di diversificazione potrebbe diventare più comune mentre le aziende cercano crescita e i collezionisti cercano valore.